

ITALIANI ALL'ESTERO

## **L'Intercomites Germania sulla situazione dei Consolati, il caso Di Girolamo e il problema passaporti**

STOCCARDA - Il Comitato dei Presidenti dei Comites di Germania, riunitosi a Stoccarda il 7 ed 8 febbraio, ha espresso la sua posizione su situazione dei Consolati in Germania, caso sen. Di Girolamo e problema passaporti.

1) **Consolati** - In diversi Consolati italiani in Germania - si afferma in una nota rivolta al sottosegretario Alfredo Mantica e al direttore generale Carla Zuppetti - è stato "congelato" il ricambio del personale uscente. Questo significa che le nostre sedi diplomatiche si trovano o si troveranno entro qualche mese ad operare senza Consoli, Viceconsoli o con scarsità di dipendenti. Non si intravedono segnali di una rapida soluzione della situazione. A queste notizie ufficiali si aggiungono le sempre più insistenti voci di una sostanziale riduzione delle sedi consolari in Germania, che colpirebbe Norimberga, Hannover e Saarbrücken. La chiusura delle sedi consolari colpirebbe i nostri connazionali nelle sedi più distanti dai capoluoghi (oltre quattro ore di viaggio, nel caso della Baviera e della Bassa Sassonia) e si ripercuoterebbe sull'operatività degli stessi Consolati, chiamati ad un maggiore impegno su un territorio più vasto, proprio mentre gli si riduce il personale a disposizione.

Il Comitato dei Presidenti dei Comites di Germania, segnala la sua forte preoccupazione riguardo il presente blocco del personale dei Consolati e le ipotesi di future riduzioni delle sedi consolari in Germania. Una tale politica colpirebbe innanzitutto la nostra comunità, rendendole sempre più difficile l'accesso ai servizi e il godimento dei propri diritti.

Altre - si afferma - sono le strade per una riorganizzazione che garantisca qualità dei servizi e risparmio. Queste potrebbero per esempio passare per il declassamento delle sedi consolari, un maggiore controllo sulla produttività del personale collegato anche ad una cura della sua formazione, un maggiore utilizzo di personale assunto in loco, che conosce la lingua e la cultura del paese e oltretutto costa molto, molto meno del personale inviato dall'Italia.

2) **Caso Di Girolamo** - Il Comitato dei Presidenti dei Comites di Germania protesta indignato contro il voto del Senato che il 29 gennaio ha deciso di rinviare la decisione sull'annullamento dell'elezione di Nicola Di Girolamo, annullamento che la Giunta per le Elezioni aveva unanimemente proposto, senza alcuna distinzione di parte.

Il Comitato dei Presidenti non ritiene che Di Girolamo possa rappresentare gli italiani all'estero.

3) **Passaporti** - Il Comitato dei Presidenti dei Comites di Germania si rivolge all'ambasciatore d'Italia a Berlino Antonio Puri Purini. "Ancora una volta dobbiamo constatare che in Germania la legge sui passaporti non viene applicata, e che anzi ci sono disparità di trattamento fra i differenti Consolati.

Per esempio, in alcuni Consolati sarebbe esentato dal pagamento della tassa sul passaporto solo chi usufruisce del programma Harz IV / Arbeitslosengeld II, in altri anche chi ha il Grundsicherung o il Sozialhilfe.

Ci siamo già rivolti a Lei in passato per richiedere che la legge sui passaporti venga applicata e che chiare indicazioni siano inviate ai Consolati, per garantire omogeneità nei comportamenti.

Confidiamo che almeno questa volta, prima della Sua partenza, riesca a trovare il tempo per darci una risposta. RingraziandoLa per l'attenzione, porgiamo i più cordiali saluti". (Inform)